

Tragedia del Gleno Racconto in teatro per fare memoria



Il monologo. In scena il testo di Emanuele Turelli (al centro)

Ospitaletto

L'appuntamento con il monologo di Emanuele Turelli sarà venerdì all'Agorà

■ Ospitaletto si prepara ad accogliere uno spettacolo che promette di toccare il cuore e la memoria del pubblico. Venerdì, alle 21, al teatro Agorà, andrà in scena «Gleno, 1 dicembre 1923», monologo scritto e interpretato da Emanuele Tu-

relli. La rappresentazione riporta alla luce la tragica storia del crollo della diga del Gleno, un dramma che sconvolse la Val di Scalve e la Valle Camonica agli inizi degli anni Venti. La presentazione dell'evento si è svolta ieri a Villa Presti, con la partecipazione dello stesso autore e delle autorità comunali. «Venerdì avremo l'onore di ospitare Emanuele Turelli, che ci accompagnerà in un viaggio nella memoria - ha dichiarato l'assessora Silvia Guarneri -. Grazie alla sua capacità di raccontare con delicatezza ed eleganza, lo spettacolo non solo

emoziona, ma invita a riflettere sugli errori del passato». Emanuele Turelli, bresciano, è noto per il suo talento poliedrico: scrittore, sceneggiatore (Edith, una ballerina all'inferno per Rai) e storyteller premiato, con riconoscimenti come l'Impact Award 2022 alla 52esima edizione del Giffoni Film Festival. Lo storytelling in scena a Ospitaletto segna un traguardo importante per lui: la 250esima esibizione teatrale di una carriera che, dal 2008, ha coinvolto oltre 55mila spettatori. «Portare in scena questa storia è un atto di responsabilità - spiega Turelli -. È il primo racconto che ho messo in scena ormai 16 anni fa. Raccontare questa tragedia non solo nel centenario, ma continuare anche dopo, è fondamentale. La memoria deve essere un monito affinché progresso e sostenibilità vadano di pari passo». Lo spettacolo si arricchisce della musica dal vivo dei maestri Daniele Gozzetti, Davide Bonetti e Giovanni Rovati, oltre al contributo di suggestive immagini d'epoca. Turelli non si ferma qui: fondatore dell'associazione Violet Moon e dell'hub formativo Psh, è autore di romanzi e saggi. Tra i suoi progetti imminenti ci sono un saggio «Shoah, storia, storie e significato» e un romanzo «Prima che me moro», legato al cammino della Via Francigena. Nel 2025 tornerà a Ospitaletto con «La settima fiamma», un racconto nel giorno dedicato alla Giornata della Memoria. //

FEDERICO BERNARDELLI CURUZ